

“Giornata Mondiale dell’Alzheimer”

Anche quest’anno, come già annunciato nell’ultimo numero del nostro notiziario, si è celebrata la Giornata Mondiale dell’Alzheimer il 21 settembre u.s..

Sono stati allestiti due gazebo, uno in Campo S.Bartolomeo a Venezia ed uno in Piazza Ferretto a Mestre, nei quali sono stati offerti vasetti di miele, libri (Visione parziale, Cara nonna e Manuale per l’assistenza all’ammalato di Alzheimer), oltre che dare informazioni e distribuire materiale illustrativo.

Per il cortese interessamento di funzionari dell’Assessorato alla Cultura e la gentile concessione della Signora Conti della ARTENS, ci è stato consentito di affiggere (grazie all’intervento della Protezione Civile) uno striscione della nostra Associazione sul ponte dell’Accademia, lato Madonna della Salute. . .

Nell’atrio della Casa di Riposo Ss.Giovanni e Paolo, per concessione dell’I.R.E., è stata allestita una mostra fotografica con immagini tratte dal libro “Visione parziale”.

Le varie iniziative hanno riscosso grande successo di pubblico.

La vecchiaia non è una malattia.....

.....e non è l’assenza di malattia che caratterizza una buona vecchiaia, bensì **l’autosufficienza**.

E’ impossibile, cioè, che un anziano non abbia qualche disturbo cronico o non soffra di patologie sporadiche o costanti. Infatti il processo di invecchiamento determina modificazioni irreversibili, a livello cellulare, che non si possono evitare.

Ma se, ciò nonostante, la persona riesce a conservare una discreta qualità di vita, accudendo da solo ai propri bisogni ed alle proprie necessità, si può dire che “*gode di una buona vecchiaia*”.

Ed è appunto su questo obiettivo che la medicina in generale e la geriatria in particolare devono far convergere i loro sforzi.

(dal notiziario n.17 della Fondazione Manuli)

A proposito di accertamento di invalidità

La legge del 27 dicembre 2002 n.289 (legge finanziaria 2003) stabilisce, all’art.94, comma 3, che “.....per l’accertamento delle condizioni di invalidità e la conseguente erogazione di indennità secondo la legge in vigore, alle persone affette dal morbo di Alzheimer, le commissioni deputate sono tenute ad accogliere le diagnosi prodotte secondo i criteri del DSM-IV dai medici specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o dalle Unità di Valutazione Alzheimer (U.V.A.)”.

(dal notiziario n.17 della Fondazione Manuli)